









Ric Festival

Dal 29 novembre al 16 dicembre, eventi, spettacoli, enogastronomia, arte e sociale con: Ascanio Celestini, Eleonora Danco, Franco Cordelli, Gianmarco Tognazzi, Massimo Wertmuller, Ambrogio Sparagna e altri.

Un cross over tra le discipline artistiche, le identità dei luoghi, la cultura urbana e contadina, le aree del disagio psico-fisico, il mondo della scuola. Questo è Castelli Romani Invasioni Creative, un evento che racchiude al suo interno molteplici eventi che fanno della contaminazione e della contiguità tra aree diverse un aspetto positivo. E che vedrà protagonisti grandi nomi della cultura e dello spettacolo dal vivo, come Ascanio Celestini, Eleonora Danco, Franco Cordelli, Gianmarco Tognazzi, Massimo Wertmuller, Ambrogio Sparagna e altri ancora. Si parte il 29 novembre con il coinvolgimento delle scuole e per 15 giorni ci saranno eventi, spettacoli, enogastronomia, incontri sull'arte e con il sociale, senza dimenticare il terzo settore.

«Si tratta di un progetto pluriennale, che prende le mosse da un'accurata indagine, sociale, culturale ed economica, sulle potenzialità inesprese del territorio dei Castelli Romani. La ricognizione è stata effettuata attraverso una approfondita analisi che ha evidenziato criticità latenti e individuato le possibili azioni per rinsaldare i legami di coesione identitari di una società in repentino mutamento, anche al fine di riproporre una immagine competitiva sul mercato domestico e internazionale del turismo "selettivo" con riflessi anche occupazionali».

L'area interessata è quella dei Castelli Romani, un territorio con un patrimonio di storia, tradizioni, risorse naturalistiche e con una forte presenza evocativa in ogni ambito artistico. I "Castelli" sono una delle aree più ricche di reperti archeologici e storici del Lazio, e presentano una varietà di aree naturalistiche e di biodiversità da tutelare, come il sistema di colture che evocano prodotti che fanno parte dell'immaginario collettivo. Le "colline romane" che affascinarono scrittori come Stendhal, Goethe, Byron e che fecero di questa zona la meta del Grand Tour, possono ancora esercitare un irresistibile richiamo, attraverso una nuova visione integrata in cui l'espressione vivificatrice dello spettacolo dal vivo diventa strumento di valorizzazione del patrimonio: storico, culturale, rurale ed enogastronomico.

Il progetto sarà diviso in diverse macro sezioni, ognuna delle quali sarà declinata in varie attività e in diverse giornate. Le sezioni sono: «Verso "Le Tuscolane", Festival del Teatro Studentesco: Il teatro incontra la scuola», «Vivicultura», «Arte e Castelli», «Cultura in Cucina: incontri artistici inconsueti»,

